



**Associazione  
Nazionale  
Commercialisti**



Al Presidente  
del Consiglio dei Ministri  
Preg.mo  
*Dott. Matteo Renzi*

Sua Sede

Roma, 5 settembre 2016

### **LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Egregio Signor Presidente,

con il terribile e devastante sisma che ha colpito lo scorso 24 agosto il Centro Italia si è nuovamente e tragicamente imposto all'attenzione di tutti il problema della sicurezza e della prevenzione nel nostro Paese.

A distanza di poco meno di due settimane da un evento che è stato pesantissimo sotto il profilo delle perdite umane e dei danni materiali subiti dalle comunità colpite, si impone con altrettanta forza l'impegno nei confronti del sostegno alle popolazioni e di una gestione responsabile e rigorosa della ricostruzione.

Il doveroso e tempestivo sostegno alle popolazioni non può prescindere dalla sospensione di tutti i versamenti e adempimenti di natura fiscale e contributiva.

Il decreto che in materia è stato firmato lo scorso 1 settembre dal Ministro dell'Economia, ad oggi non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale, mostra i limiti di una misura che nel nostro Paese continua a non essere ricompresa nell'ambito di un'apposita norma atta a regolamentare la sospensione in maniera certa ed univoca e che, soprattutto, ne preveda automaticamente l'adozione ogniqualvolta ci sia uno stato di emergenza dichiarato.

La dichiarazione dello stato di emergenza, infatti, dovrebbe implicare la sospensione dei versamenti e degli adempimenti di ogni natura, per un periodo che dovrebbe tenere ragionevolmente conto dei tempi che intercorrono tra il verificarsi di una



**Associazione  
Nazionale  
Commercialisti**



calamità e la possibilità per i cittadini contribuenti e le imprese dei territori colpiti di riprendere le loro attività.

Il decreto firmato dal Ministro Padoan prevede per 17 comuni del Centro Italia la sospensione dal 24 agosto dei versamenti e degli adempimenti e la loro ripresa al 20 dicembre 2016.

Si può veramente immaginare che nell'arco di neppure quattro mesi dal sisma i contribuenti, con particolare riferimento a coloro che si trovano nei comuni maggiormente colpiti, siano nelle condizioni di riprendere con regolarità i versamenti e gli adempimenti, così come di sanare la posizione nei confronti di quelli che sono stati oggetto della sospensione?

Nei confronti di comunità messe a dura prova da eventi e calamità di portata così drammatica, crediamo che la sospensione debba interessare un arco temporale più ampio e che debba riguardare tutti gli adempimenti tributari, previdenziali, di natura processuale, nonché le scadenze nei confronti degli istituti di credito, come pure le ritenute versate ed operate dai sostituti d'imposta, escluse quest'ultime dal provvedimento ultimo del MEF.

Non è certo da oggi che l'Associazione Nazionale Commercialisti sollecita un intervento da parte del Legislatore sull'argomento attraverso richieste che, nonostante i tanti eventi calamitosi che drammaticamente si sono succeduti negli anni, purtroppo sono rimaste inascoltate.

Oggi però l'Associazione Nazionale Commercialisti rivolge al Governo che Ella presiede la richiesta di assumere un impegno volto a far sì che il Paese abbia finalmente una norma che stabilisca in modo chiaro e univoco la sospensione e la proroga di versamenti e adempimenti, e che ne determini l'adozione in presenza della dichiarazione dello stato di calamità naturale e dello stato di emergenza.

Confidando nell'attenzione che Ella vorrà riservare alla presente, porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Presidente  
(Marco Cuchel)